



Ministero dell'istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO SUD 1 BRESCIA

Via Gheda, 18 – 25124 BRESCIA

Telefono 030-3540537

PEO: bsic8ap00p@istruzione.it – PEC: bsic8ap00p@pec.istruzione.it

C.M. BSIC8AP00P – C.F. 98233870173 - Cod. Univoco 66BFNX

PIANO DI MIGLIORAMENTO 25/26 - MONITORAGGIO FINALE GIUGNO 2026

PRIORITÀ E TRAGUARDI (RAV SEZ. 5)

RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIORITÀ 1: FAVORIRE PROGRESSIVAMENTE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO IN TUTTI GLI ALUNNI	TRAGUARDO: IN USCITA, LE SCHEDE FINALI CONSENTONO DI VERIFICARE CHE: - IL LESSICO SI È ARRICCHITO - È MIGLIORATA LA CAPACITÀ DI ESPRIMERSI
RISULTATI SCOLASTICI	PRIORITÀ 2: MIGLIORAMENTO GENERALE DEGLI ESITI, SIA ALLA SCUOLA PRIMARIA, SIA ALLA SCUOLA SECONDARIA	TRAGUARDO: - RIDURRE DEL 10% LA PERCENTUALE DI STUDENTI CON VOTI INSUFFICIENTI (SOTTO IL 6) IN UNA O PIÙ DISCIPLINE - CHIAVE (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) - INCREMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE RAGGIUNGONO LA SUFFICIENZA (VOTO ≥ 6) IN TUTTE LE DISCIPLINE.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	PRIORITÀ 3: - MIGLIORARE LA COMPETENZA ALFABETICO - FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA NEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA; - SVILUPPARE ULTERIORMENTE TUTTE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NEGLI ALUNNI.	TRAGUARDO: NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E NELLE PROVE INTERNE: - RIDURRE DEL 10% LA PERCENTUALE DI STUDENTI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO INIZIALI E/O NON SUFFICIENTI. - IMPLEMENTARE UN CURRICOLO VERTICALE PER SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI RICAVERE E COMPRENDERE INFORMAZIONI DA DIVERSE FONTI. - AGGIORNARE ED APPLICARE IL CURRICOLO DI ED. CIVICA.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 - 2 - 3 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o più priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Sviluppare ed aggiornare il curricolo verticale d'istituto.	x	x	
	2. Favorire l'adozione di strumenti condivisi per la documentazione e osservazione sistematica, iniziale, in itinere e finale.	x		
	3. Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze linguistiche.	x	x	x
	4. Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze logico - matematiche.		x	
	5. Aggiornare il curricolo di educazione civica.			x
Ambiente di apprendimento	1. Progettare spazi di apprendimento ricchi e stimolanti predisponendo un setting accogliente e flessibile.	x		x
	2. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti utilizzando in modo funzionale la strumentazione tecnologica presente a scuola.			x
Inclusione e differenziazione	1. Adottare di strategie che assicurino la partecipazione attiva e il successo comunicativo di tutti gli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi specifici del linguaggio (DSL), o background linguistici diversi (bambini bilingui o non italofoni).	x	x	x

	2. Utilizzando le risorse disponibili, come il potenziamento, predisporre percorsi personalizzati e flessibili che tengano conto dei bisogni educativi specifici di ogni studente, valorizzando i punti di forza e offrendo azioni di rinforzo o potenziamento mirate per colmare le lacune riscontrate.	x	x	x
	3. Attuare il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, realizzando un accurato controllo documentale e fondendo supporto al fine di poter progettare e realizzare adeguati interventi educativo - didattici.	x	x	x
Continuità e orientamento	1. Garantire che le competenze acquisite proseguano nell'ordine di scuola successivo e che il passaggio al grado successivo avvenga in modo graduale e supportato.	x		x
	2. Organizzare visite alla scuola successiva e/o laboratori tra classi di gradi diversi per familiarizzare con gli ambienti, gli insegnanti e le nuove routine.	x		x
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Dare continuità a figure di sistema (coordinatori, referenti) e gruppi di lavoro formalizzati (commissioni, dipartimenti) al fine di pianificare gli interventi, definire procedure e documenti, favorire la comunicazione interna e monitorare i risultati raggiunti.	x	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Formazione e aggiornamento continuo del personale docente e ATA	x	x	x
	2. Promozione del lavoro di team e della codocenza: Favorire la collaborazione strutturata tra insegnanti di sezione, insegnanti di sostegno ed educatori, per pianificare e attuare interventi mirati, condividere osservazioni e strategie, e garantire un supporto diffuso e coerente.	x	x	x
Integrazione con il territorio e	1. Implementare incontri formativi per i genitori sulle strategie da utilizzare nel contesto domestico ed extrascolastico.	x		

rapporti con le famiglie	2. Favorire momenti di dialogo costante scuola - famiglia per condividere progressi e criticità riscontrati.	x	x	x
	3. Utilizzo strategico di figure professionali specialistiche per supportare l'azione dei docenti e/o dei genitori.	x		x
	4. Collaborazione con gli enti locali e del territorio per realizzazione di progetti e attività formative.	x	x	x

Tabella 2 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto)

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Tempi e obiettivi a medio termine	Modalità di rilevazione (intermedia - finale)	MONITORAGGIO
1	Sviluppare ed aggiornare il curricolo verticale d'istituto: si analizzano e si riorganizzano gli obiettivi formativi esistenti in modo che siano coerenti e progressivi tra i diversi ordini di scuola, partendo dalle Indicazioni Nazionali. Successivamente, si aggiorna la documentazione, si identificano le convergenze interdisciplinari e si progetta il curricolo verticale, definendo le competenze, gli obiettivi e le unità di apprendimento (UdA).	Elaborazione di un curricolo verticale di istituto completo ed aggiornato.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - definizione obiettivi di apprendimento comuni scuola infanzia, scuola primaria; - progettazione per dipartimenti scuola secondaria.	Incontri di team e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità.	- avvio del lavoro relativo alle Nuove Indicazioni Nazionali in Commissione e nei dipartimenti/gruppi di lavoro del Collegio Docenti - all'infanzia, aggiornamento schede per l'osservazione in itinere, - alla primaria, definizione di obiettivi comuni per la valutazione in itinere, periodica e finale degli apprendimenti - alla secondaria, riunioni per dipartimenti disciplinari (una riunione ad inizio anno ed una riunione a metà anno)

2	Favorire l'adozione di strumenti condivisi per la documentazione e osservazione sistematica, iniziale, in itinere e finale.	Predisposizione ed utilizzo di strumenti condivisi di documentazione ed osservazione.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - controllo e confronto sulla documentazione esistente - predisposizione dei documenti essenziali per la progettazione educativa (scuola infanzia) didattica (scuola primaria - secondaria) e l'osservazione (scuola infanzia).	Incontri di team e di staff Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità.	- infanzia aggiornamento tabelle di osservazione per fascia di età 3, 4 e 5 anni. (nello specifico, per le età 3 e 4 anni osservazione all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico. Per i 5 anni all'inizio e a metà anno. Invece a conclusione dell'anno, scheda di passaggio con obiettivi individuati in Commissione Continuità; - primaria: predisposizione e utilizzo di un format comune per progettare e documentare i percorsi di potenziamento - secondaria: nei dipartimenti, primo confronto sull'adozione di prove comuni iniziali (matematica, inglese e italiano), intermedie e finali (quelle finali a partire da quest'anno scolastico 25-26)
---	---	---	---	--	---

3	Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze linguistiche.	Innalzamento dei livelli di competenza. Riduzione del numero di alunni che conseguono una valutazione insufficiente.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - progettazione di team/dipartimento; - realizzazione delle attività in sezione/classe - rilevazione esiti conseguiti	Somministrazione di prove. Analisi e tabulazione degli esiti delle prove.	- infanzia: conversazione in circle time, utilizzo di supporti visivi per associazione concetto-oggetto/parola, canzoncine ricorrenti per i momenti di transizione, osservazione in itinere (in forma di feedback) durante le conversazioni individuali, alfabetizzazione in piccolo gruppo durante il tempo di alternativa all'IRC. - primaria - secondaria: prove intermedie di alfabetizzazione in orario curriculare. 3 corsi di alfabetizzazione/potenziamento linguistico di italiano in orario extracurriculare tra Maggio e Giugno. - progetto alfabetizzazione in orario curriculare con docente di potenziamento -progetto di alfabetizzazione in orario curriculare con docente esperto esterno.
---	---	--	--	--	--

4	Progettare e realizzare attività che favoriscano l'ampliamento delle competenze logico - matematiche.	Innalzamento dei livelli di competenza. Riduzione del numero di alunni che conseguono una valutazione insufficiente.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - progettazione di team/dipartimento; - realizzazione delle attività in sezione/classe - rilevazione esiti conseguiti	Somministrazione di prove. Analisi e tabulazione degli esiti delle prove.	- infanzia: attraverso il gioco, sia libero che strutturato, attività pratiche per raggruppare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare con disegni e parole - primaria: in alcune classi, partecipazione a progetti inerenti il tema. - secondaria: corsi di recupero matematico extracurriculare in ogni classe e corsi di potenziamento matematico.
---	---	--	--	--	---

5	Aggiornare il curriculum di educazione civica.	Elaborazione di un curriculum verticale di istituto completo ed aggiornato alle più recenti Linee Guida	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - definizione obiettivi di apprendimento comuni scuola infanzia, scuola primaria; - progettazione del Consiglio di Classe scuola secondaria	Incontri di team e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità.	- in Commissione/Staff: raccolta elementi relativi al curriculum di educazione civica da inserire nel PTOF. In fase di aggiornamento del curriculum, lavoro di dipartimento alla primaria e alla secondaria per revisione curriculum verticale ed. civica. - infanzia Aiutanti e incaricati del giorno, attività di riordino e cura degli spazi, attività di peer to peer nell'esecuzione delle attività di cura. - primaria: nei team docenti vengono concordate e svolte attività suddivise per temi - macroaree oppure di carattere trasversale e interdisciplinare. - secondaria: nei Consigli di classe vengono concordate le attività suddivise per macroaree.
---	--	---	---	---	--

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Tempi e obiettivi a medio termine	Modalità di rilevazione (intermedia - finale)	MONITORAGGIO
1/ 2	Progettare spazi di apprendimento ricchi e stimolanti predisponendo un setting accogliente e flessibile. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti utilizzando in modo funzionale la strumentazione tecnologica presente a scuola.	Alla scuola dell'infanzia, utilizzo funzionale degli spazi per favorire accoglienza e flessibilità. Alla scuola primaria e secondaria, utilizzo dei laboratori/aule polifunzionali e della strumentazione tecnologica presente a scuola per la realizzazione delle varie attività.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - rilevare il livello ed i tempi di utilizzo delle tecnologie digitali e dei laboratori nella pratica didattica. - Attuare una ricognizione degli spazi e dei materiali, anche al fine di implementarli (compatibilmente con le risorse della scuola).	Incontri di team e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità. Relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclass e/classe. Incontri tra DS, DSGA, staff e assistente tecnico.	- infanzia: angoli in sezione strutturati dai docenti per favorire le diverse attività (angolo casetta per il gioco simbolico, angolo tappeto per il gioco costruttivo, tavoli per il gioco manipolativo, logico e grafico, angolo panchine per il circle time); utilizzo della LIM durante l'attività di laboratorio, per effettuare attività interattive. - primaria: utilizzo aula informatica/laboratori digitali - secondaria: avvio della piattaforma Microsoft for Education in tutte le classi utilizzata per scopi didattici: condivisione materiale, consegna attività, predisposizione verifiche e prove comuni.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Tempi e obiettivi a medio termine	Modalità di rilevazione (intermedia - finale)	MONITORAGGIO
--	--	------------------	-----------------------------------	---	--------------

1	Adottare di strategie che assicurino la partecipazione attiva e il successo comunicativo di tutti gli alunni, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi specifici del linguaggio (DSL), o background linguistici diversi (bambini bilingui o non italofofoni).	Attuare una didattica per competenze, inclusiva.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - favorire le azioni inclusive attraverso il lavoro di supporto delle commissioni e delle funzioni strumentali BES, abilità diverse e intercultura.	Incontri di team e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità. Relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclass e/classe.	- avvio e realizzazione lavori del GLI e delle commissioni inclusione e intercultura - azioni mirate di supporto ai team docenti da parte delle FS inclusione/intercultura - infanzia: abituarsi alla presenza dei bambini con bisogni speciali e prendere confidenza con le loro caratteristiche (modalità di comportamento personali) Riflettere, confrontarsi discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; tenere conto dei bambini non italofofoni attraverso una maggiore pazienza nell'ascolto e aiuto nella verbalizzazione - primaria: progetti di alfabetizzazione per alunni NAI/con background linguistico non italofono - secondaria: progetti di alfabetizzazione per alunni NAI/con background linguistico non italofono
---	--	--	--	--	---

2	Utilizzando le risorse disponibili, come il potenziamento, predisporre percorsi personalizzati e flessibili che tengano conto dei bisogni educativi specifici di ogni studente, valorizzando i punti di forza e offrendo azioni di rinforzo o potenziamento mirate per colmare le lacune riscontrate.	Miglioramento delle competenze degli alunni, attraverso l'azione di recupero, consolidamento e potenziamento messa in atto grazie all'efficace utilizzo delle risorse interne.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - progetti di potenziamento nei tre ordini di scuola, elaborati partendo da un format condiviso.	Somministrazione di prove. Analisi e tabulazione degli esiti delle prove. Relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclass e/classe.	- infanzia: attività di piccolo gruppo opportunamente strutturate (attività motoria, micro attività di ascolto e creazione di artefatti, utilizzo della pasta di sale e di materiali destrutturati, utilizzo di loose parts) - primaria: lavoro in piccoli gruppi sulle classi per recupero e/o potenziamento delle varie discipline - secondaria: lavoro in piccoli gruppi sulle classi per recupero e/o potenziamento delle varie discipline
---	---	--	--	--	--

3	Attuare il monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, realizzando un accurato controllo documentale e fornendo supporto al fine di poter progettare e realizzare adeguati interventi educativo - didattici.	Mappatura alunni BES; documentazione alunni BES completa, condivisa ed aggiornata; protocollo di intervento per alunni BES	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - ricognizione situazione di partenza; - elaborazione primi documenti condivisi - controllo documentale - realizzazione azioni di supporto da parte delle FS - realizzazione corso di formazione "costruire una scuola inclusiva" (primo e secondo livello).	Incontri di commissione, team e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità. Documentazione elaborata dai docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclass e/classe.	- Staff DS/primo e secondo collaboratore/funzioni strumentali inclusione e intercultura/ufficio didattica: controlli documentali, supporto ai team - docenti di sostegno e docenti di classe di tutti gli ordini di scuola: percorso di formazione sull'inclusione
---	--	--	---	--	---

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Tempi e obiettivi a medio termine	Modalità di rilevazione (intermedia - finale)	MONITORAGGIO
--	--	------------------	-----------------------------------	---	--------------

1/ 2	Garantire che le competenze acquisite proseguano nell'ordine di scuola successivo e che il passaggio al grado successivo avvenga in modo graduale e supportato. Organizzare visite alla scuola successiva e/o laboratori tra classi di gradi diversi per familiarizzare con gli ambienti, gli insegnanti e le nuove routine.	Favorire il passaggio tra ordini di scuola, attuando progetti preparatori, accoglienza e monitoraggio dei risultati.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - realizzare azioni di continuità e orientamento della scuola, in particolare nelle classi - filtro; - attuare azioni di progettazione e supporto realizzate dalla FS continuità (e relativa commissione) e dalla referente orientamento.	Incontri di commissione, team e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità. Relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclass e/classe.	- FS continuità/referente orientamento/fs inclusione/docenti di sostegno/commissione continuità: progettazione di percorsi di continuità per le classi/sezioni e progettazione di percorsi mirati (progetti ponte); elaborazione schede e griglie di passaggio informazioni; azioni di contatto e progettazione con altre scuole per favorire il passaggio da un istituto all'altro; collaborazione con le famiglie per partecipazione a incontri e momenti di passaggio. - infanzia : progetto continuità con la scuola primaria (attività tra bambini dell'ultimo anno Infanzia e bambini del primo e ultimo anno scuola primaria) - secondaria: -progetto continuità con le classi quinte delle scuole primarie dell'I.C. - Organizzazione di laboratori didattici e visita della scuola (Gennaio 2026) -passaggio delle informazioni sugli alunni tra primaria e secondaria, con particolare attenzione ad alunni BES e con PEI, sia tra i plessi dell'I.C. che con altri Istituti Comprensivi. -progetto orientamento. A partire dall'a.s. 25/26 il progetto viene rivolto non solo agli studenti delle classi terze ma anticipato alle classi seconde, a partire dal secondo quadrimestre. Classi seconde: -attività di informazione con "Informagiovani" -collaborazione con il territorio: progetto con Confindustria (a cui hanno aderito le classi 2[^]i e 2[^]L). Classi terze: (aggiungere) presentazione dell'offerta formativa della Secondaria di secondo grado attraverso piattaforme dedicate, approfondimenti in classe, in attività dedicate, utilizzo del fascicolo settimanale "Brescia orienta" (in Giornale di Brescia). Attività di conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini; attività metacognitive.
---------	--	---	---	--	--

**AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA/
AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE**

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Tempi e obiettivi a medio termine	Modalità di rilevazione (intermedia - finale)	MONITORAGGIO
1	Dare continuità a figure di sistema (coordinatori, referenti) e gruppi di lavoro formalizzati (commissioni, dipartimenti) al fine di pianificare gli interventi, definire procedure e documenti, favorire la comunicazione interna e monitorare i risultati raggiunti.	Partecipazione responsabile e professionale alle attività di supporto relative alla gestione ed organizzazione della scuola.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - organizzare e monitorare le azioni svolte dalle figure di sistema e dalle commissioni, favorendo il confronto costruttivo. - Implementare l'utilizzo del registro elettronico e degli altri canali di comunicazione interna istituzionale.	Incontri con DS, incontri di commissione e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità.	- definizione organigramma e funzionigramma a.s. 25/26 ed inserimento nel PTOF. - incontri periodici di Staff, con le FFSS e con i referenti dei gruppi di lavoro (es. registro elettronico) - con DSGA, AT e docenti referenti, implementazione e gestione del sito internet e della piattaforma Microsoft

1	Formazione e aggiornamento continuo del personale docente e ATA	Favorire la formazione in servizio dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale (L. 107/2015); favorire la formazione del personale ATA. Migliorare I servizi offerti dalla scuola, in quanto ente di nuova costituzione.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - organizzare ed attuare corsi interni; - favorire la partecipazione a corsi esterni accreditati e coerenti con il PTOF; - partecipare a reti di scopo per la formazione.	Rilevazione quantitativa del personale impegnato in corsi di formazione e delle risorse economiche investite a tale scopo, rilevazione qualitativa (questionari di gradimento). Incontri tra DS, DSGA, staff e FS per progettazione iniziative formative e rilevazione bisogni formativi della scuola.	- percorsi di formazione per docenti e personale ATA attivati nell'a.s. 25/26 - programmazione di percorsi formativi per l'a.s. successivo sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dell'IC e degli aggiornamenti richiesti dalla normativa.
---	---	---	--	--	---

2	Promozione del lavoro di team e della codocenza	Favorire la collaborazione strutturata tra insegnanti di sezione, insegnanti di sostegno ed educatori, per pianificare e attuare interventi mirati, condividere osservazioni e strategie, e garantire un supporto diffuso e coerente.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - programmazione e realizzazione di incontri di team, intersezione, interclasse tecnico, dipartimenti disciplinari.	Incontri di team e di staff. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità. Relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclass e/classe.	- infanzia: attività collettive inerenti alla programmazione, alla verifica e all'aggiornamento. Il lavoro didattico viene organizzato e coordinato nel team. - primaria - secondaria: le programmazioni disciplinari di inizio anno vengono costruite in team tra i colleghi dello stesso dipartimento e successivamente adattate alle differenti esigenze delle classi. - collaborazione costante tra docenti di materia docenti di sostegno e a.d.p. per favorire l'inclusione in classe. - progetti realizzati in codocenza: teatro, cinema, madrelingua inglese collaborazione con docenti del Potenziamento per attività di supporto alle competenze di base
---	---	---	--	--	--

AREA INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Tempi e obiettivi a medio termine	Modalità di rilevazione (intermedia - finale)	MONITORAGGIO
--	---	-----------------------------	--	--	---------------------

1/ 2/ 3	Implementare incontri formativi per i genitori sulle strategie da utilizzare nel contesto domestico ed extrascolastico. Favorire momenti di dialogo costante scuola - famiglia per condividere progressi e criticità riscontrati. Utilizzo strategico di figure professionali specialistiche per supportare l'azione dei docenti e/o dei genitori.	Partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola, in collaborazione con il territorio.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - incontri con i genitori su tematiche pedagogiche e relative all'orientamento. - organizzazione e realizzazione di colloqui scuola famiglia e assemblee di classe/interclasse/sezione, Consigli di classe.	Incontri con DS, incontri di commissione e di staff, incontri con specialisti esterni nell'ambito di progetti attivati dalla scuola. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità. Verbal dei colloqui e delle riunioni svolte (rilevazione partecipazione).	- promozione delle iniziative formative territoriali per i genitori (progetto Zeroventitrè) in collaborazione con il Comune di Brescia - Progetto "Le mamme tornano a scuola" - colloqui/assemblee scuola-famiglia - Consiglio di Istituto - Open Day - infanzia: momenti specifici di apertura della scuola ai genitori per feste/saluti: assemblee di inizio e metà anno; momenti di festa in concomitanza delle festività di Natale e di conclusione dell'anno scolastico; collaborazione con le famiglie per la raccolta dei punti Esselunga per "Amici di scuola"; collaborazione sul territorio con l'oratorio del paese per la festa del "giovedì grasso" (bruciare la vecchia) - primaria: progetto "Muse"; momenti specifici di apertura della scuola ai genitori per feste/saluti - secondaria: riunione per i genitori delle classi terze sull'orientamento per la scelta della secondaria di secondo grado; incontri per progetto affettività classi terze; consegna delle borse di studio tramite l'associazione di quartiere "Gli amici di Bottonaga".
---------------	---	---	---	--	---

4	Collaborazione con gli enti locali e del territorio per realizzazione di progetti e attività formative.	Partecipazione della scuola alle iniziative in collaborazione con il territorio/Amministrazione Comunale e/o altri Enti, sulla base della progettualità attuata.	Obiettivo a lungo termine (triennale); nell'a.s. 25/26: - progettazione ed attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con territorio/Amministrazione Comunale e/o altri Enti, sulla base della progettualità attuata. - Partecipazione a incontri territoriali da parte di DS, vicarie, referenti e ES	Verifica delle progettualità attuate in corso d'anno: relazioni finali dei docenti e/o degli esperti.	- attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa nell'a.s. 25/26 (vedere specifiche verifiche dei progetti realizzati e allegato) nei vari ordini di scuola e plessi. - infanzia: progetto <i>Percorsi in classe</i> , a cura della Polizia Municipale - primaria: collaborazione con le associazioni del territorio per specifiche progettualità ed eventi - secondaria: partecipazione ad iniziative proposte dall'associazione di quartiere "Gli amici di Bottonaga"; contatti con gli oratori che svolgono attività di doposcuola; attività proposte da Spazio Lampo; "Donacibo"
---	---	--	---	---	---

Tabella 3 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di formazione e aggiornamento	Utilizzo delle rubriche valutative per un'adeguata valutazione degli alunni;	Difficoltà iniziale nell'utilizzo delle rubriche valutative	Valutazione trasparente e immediata grazie all'aggiornamento e adeguamento periodico delle rubriche .	Nessuno

Formazione sulla didattica per competenze, didattica inclusiva, potenziamento delle competenze chiave	Valorizzazione professionale per la didattica per competenze	Difficoltà iniziale ad organizzare ed utilizzare gli strumenti e le metodologie apprese.	Fruizione di un curriculum verticale così come pianificato	Nessuno
Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico	Coinvolgimento di docenti e alunni	Assenza di competenze digitali adeguate	Didattica inclusiva e innalzamento dei livelli di apprendimento	Nessuno
Attivare progetti di recupero/potenziamento in lingua italiana e matematica	Partecipazione e coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche curricolari	Limitato numero di alunni destinatari degli interventi	Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano e matematica	Nessuno
Incontri dipartimentali, d'interclasse, gruppi di lavoro.	Condivisione di strategie e metodologie	Iniziale clima caratterizzato da ridotta collaborazione e poca disponibilità al lavoro cooperativo.	Trasparenza, crescita professionale, oggettività.	Nessuno
Incontri formali ed informali con le famiglie.	Partecipazione agli incontri	Rischio di eventuale ingerenza negli aspetti didattici e gestionali della scuola	Condivisione di valori educativi; corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione; contributo nella definizione del PTOF; valorizzazione delle eventuali associazioni di genitori.	Nessuno

Tabella 4 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell’obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari..)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Potenziamento dell’inclusione scolastica Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale. Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali Valorizzazione del merito degli studenti
Creare nuovi spazi per l’apprendimento	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

Tabella 5 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne o esterne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento
Docenti	Pianificazione, monitoraggio, valutazione
Personale ATA	Attività amministrativa e servizi ausiliari
Esperti esterni	Formazione - realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Tabella 6 - Tempistica¹ delle attività (in rosso aggiornamento ad aprile 2026)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Elaborazione prove	x	x					x	x		
Somministrazione prove	x	x			X (da valutare se comuni)				x	
Tabulazione esiti			x	x					x	x
Predisposizione e somministrazione questionari/verifiche dei progetti svolti									x	
Tabulazione risultati										x
Comunicazione risultati al collegio							x			x
Monitoraggio del Piano							x	x		x

Incontri di dipartimento /interclasse /gruppi di lavoro (in base all'ordine di scuola)	x	x		x		x		x		X
Avvio progetti di potenziamento		x	x							
Verifica dei progetti di potenziamento					x	x			x	x

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Tabella 7 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Donadoni Lucia	DS
Docente di scuola primaria	Docente di scuola primaria - primo collaboratore
Docente di scuola secondaria di I grado	Docente di scuola secondaria di I grado - secondo collaboratore
Docente di scuola secondaria di I grado	Docente di scuola secondaria di I grado
Docente di scuola secondaria di I grado	Docente di scuola secondaria di I grado
Docente scuola infanzia	Docente scuola infanzia - referente di plesso
Docente scuola infanzia	Docente scuola infanzia - referente di plesso
Docente scuola infanzia	Docente scuola infanzia
Docente di scuola primaria	Docente di scuola primaria - referente di plesso
Docente di scuola primaria	Docente di scuola primaria
Docente di scuola primaria	Docente di scuola primaria
Docenti Funzioni strumentali e referente orientamento	Coordinamento delle Aree di lavoro assegnate in base al mandato del Collegio Docenti - monitoraggio e valutazione delle rispettive azioni, anche in Commissione.

Il Dirigente Scolastico ha partecipato a tutte le fasi e le riunioni del PDM, monitorandone l'intera stesura e coordinando i lavori del Nucleo di Valutazione.

Il monitoraggio circa l'andamento del PDM verrà effettuato dal Nucleo di Valutazione, compreso il Dirigente Scolastico, in collaborazione con le altre figure di sistema allo scopo di favorire il coinvolgimento e la condivisione interna del percorso

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

”

- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

Brescia, 29/06/2026

F.to Il Dirigente Scolastico

Lucia Donadoni

*Firma omessa ai sensi
dell'art. 3 c. 2 D.Lgs. 39/93*